



CONSIGLIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Trascrizione degli interventi della seduta del 30 ottobre 2014

In data 30 ottobre 2014, alle ore 15.30, in Genova presso Il Salone del Consiglio di Palazzo Doria Spinola, si è riunito il Consiglio metropolitano di Genova, con il seguente Ordine del Giorno:

discussione proposte:

Proposta Oggetto

Comunicazione in ordine alla nomina del Vicesindaco metropolitano ai sensi dell'articolo 1, comma 40 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e ss. mm. e ii.;

210 Indirizzi organizzativi per l'elaborazione della proposta di statuto della Città metropolitana di Genova- Approvazione

---- Comunicazioni del Sindaco metropolitano

Il Sindaco Doria, Presidente dell'Assemblea, saluta i presenti e dà la parola al Dr. Araldo, Segretario Generale dell'Assemblea, che procede all'appello e dichiara la seduta valida (elenco presenti agli atti).

Il Sindaco Doria inizia la seduta (trascrizione ...):

DORIA

Allora cominciamo con la lettura della trattazione dei punti che sono all'ordine del giorno e il punto 1 è: "Comunicazione in ordine alla nomina del Vicesindaco metropolitano ai sensi dell'articolo 1, comma 40 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e ss. mm. e ii.", punto 2: "Indirizzi organizzativi per l'elaborazione della proposta di statuto della Città metropolitana di Genova- Approvazione" e trovate in



cartellina una proposta di deliberazione. Volevo nell'illustrazione legare il punto 1 e il punto 2 in un ragionamento complessivo che dà anche conto dello spirito con cui arrivo a formulare al Consiglio delle proposte e arrivo anche a comunicare al Consiglio delle decisioni, nel senso che ovviamente la Legge conferisce al Sindaco metropolitano dei poteri che sono i poteri di nominare il Vice Sindaco metropolitano così come di nominare a decorrere dal primo gennaio 2015 dei Consiglieri delegati, questi sono atti che la legge riconduce alle competenze alle prerogative del Sindaco metropolitano. Al tempo stesso, ho l'idea di ovviamente esercitare tutte le funzioni che la legge mi attribuisce assumendomene la responsabilità, ma anche di inserire queste decisioni in un contesto di riflessione più ampio che deve veder svolgere un ruolo da protagonista al Consiglio metropolitano e a tutti i Consiglieri che vi sono eletti. Abbiamo come avevo anticipato, in occasione della prima riunione, sono arrivato a formulare una proposta al Consiglio di organizzazione di gruppi di lavoro tematici che dovranno svolgere la loro attività in questi mesi nel corso dei quali il Consiglio avrà, ovviamente e come da legge, da svolgere questo compito che è quello della redazione dello Statuto della Città metropolitana. Questi due filoni di lavoro, le discussioni in seno all'organismo e istruite da appositi incontri di quelli che chiamiamo gruppi di lavoro, che potranno poi chiamarsi Commissioni nel momento in cui lo Statuto, sarà redatto ed approvato da un lato e, dall'altro, il lavoro di elaborazione dello Statuto sono filoni di lavoro che si intrecciano perché la nostra riflessione in termini di Statuto sulle funzioni, sulle competenze non può essere avulsa anche da un ragionamento nel merito dei problemi specifici che adesso la Provincia, domani la Città metropolitana, poi si trova nel concreto ad affrontare, le grandi aree di intervento operative dell'Ente ed è importante che questa riflessione venga fatta non solo ai fini di una più corretta ed intelligente redazione dello Statuto, ma anche perché è assolutamente giusto che questo Consiglio sia proprio ben preparato a svolgere tutto il suo ruolo a partire dal Gennaio 2015. Quindi, questo è importante ed è un elemento, l'organizzazione del lavoro per gruppi di lavoro, e si intreccia molto nella mia visione al tema "redazione dello Statuto" poi ho fatto ... - poi sarà chiaro quando le esplicito - delle considerazioni anche di coinvolgimento e valorizzazione del Consiglio in quanto tale e anche di approccio diciamo così unitario, che è stato l'approccio che mi ha ispirato



da quando ho cominciato a considerare poi le dinamiche che si sarebbero sviluppate per arrivare all'elezione del Consiglio metropolitano e che continua ad ispirarmi in questa fase in cui il Consiglio comincia a lavorare. Quindi, c'è un livello istituzionale, ripeto, che poi deve tener conto di quello che è il ruolo che io voglio riconoscere al Consiglio che poi l'effetto che queste decisioni hanno sul nostro modo di lavorare è una fase costituente, io l'ho sempre detto, e allora uno spirito costituente secondo me dobbiamo assolutamente valorizzarlo. Parto dalle commissioni che "commissioni – gruppi di lavoro" in realtà si dovrebbero chiamare, appunto gruppi di lavoro tematici. Il primo, Urbanistica, deve incominciare a ragionare sui seguenti temi: Urbanistica, Lavori pubblici, Trasporto Pubblico, Viabilità, Polizia provinciale, il secondo Ambiente, Politiche energetiche, Ambiti naturali, Parchi e aree protette, Piani di bacino, Servizi a rete (ATO idrico e ATO rifiuti), Protezione civile, mentre l'ambito del trasporto pubblico, ancorché regionale secondo la legge regionale sui trasporti, ha anche comunque delle valenze da area vasta, area metropolitana è invece nel gruppo uno; il gruppo tre Sviluppo economico, Formazione, Politiche del Lavoro poi qua ci sono delle parole che magari mancano ma ci sono anche tutte le forme di welfare che la Provincia sostiene, il punto quattro Rapporti con la Conferenza metropolitana e con il territorio, Politiche del territorio e assistenza tecnico amministrativa ai Comuni, Semplificazione e digitalizzazione nel nostro lavoro e in rapporto ai Comuni inserirei in questo punto quattro anche le politiche di genere per quello che la Provincia può fare per quanto riguarda la Politiche di genere. Il punto cinque Bilancio e finanza, il punto sei Personale e organizzazione, Politiche delle società partecipate e, in questo ambito, anche le politiche nel settore della cultura e il rapporto con Enti culturali che la Provincia ha. Non era stato esplicitato ma poi ad una lettura attenta ho deciso di ricondurlo in questo gruppo di lavoro.

All'interno di questo ragionamento complessivo arrivo a dare informazione, perché di questo si tratta, per quanto riguarda il punto 1) dell'OdG cioè la nomina del Vice Sindaco metropolitano, una nomina che non ho ancora compiuto - però è mia intenzione ovviamente compiere - formalmente non l'ho ancora compiuta perché mi faceva piacere prima comunicare al Consiglio questa mia intenzione, che



ovviamente è mia e quindi ci ho pensato non cambia, però formalmente non l'ho compiuto. L'atto verrà formulato domani, ma prima volevo comunicarlo all'interno di questa riflessione complessiva. La mia idea, è quello che farò domani appunto, è di nominare come vice Sindaco metropolitano Valentina Ghio. Devo dire che in quest'aula, senza che questo suoni come una *diminutio* di Valentina Ghio che, ovviamente, avendola nominata ha la mia piena fiducia; ci sono anche altre persone devo dire per fortuna che per competenza, per esperienza possono ricoprire questo ruolo. Valentina Ghio ha delle caratteristiche specifiche, io tengo molto e questo è un dato oggettivo che sto arrivando ad esplicitare; tengo molto anche alla presenza di genere ai livelli istituzionali e quindi è un elemento importante, non ritengo che sia l'unico modo, ce ne devono essere molti altri per favorire il riconoscimento di un ruolo che alle donne è dovuto in questa società, ce ne devono essere molti altri, ma anche questo è importante e questo è un elemento cui io do peso. Ho dato peso, non per citare me stesso che è una cosa che vorrei evitare, tanti altri lo fanno troppo, ma così come nella Giunta che guido nell'Amministrazione comunale di Genova ho dato uno spazio molto largo, su 11 Assessori 6 sono donne, questa è una linea alla quale cerco di essere fedele, quando ho le condizioni per poterlo fare. Questa è la comunicazione di un atto che compio, poi propongo dei coordinatori per questi gruppi di lavoro, sono delle persone che ovviamente, dal punto di vista operativo, poi dovranno avere con me un rapporto in questa fase molto intenso perché io cercherò di seguire, sarò sollevato e aiutato dai coordinatori dei gruppi di lavoro, ma cercherò di seguire con particolare attenzione il lavoro che viene svolto nei diversi gruppi di lavoro e mi rapporterò costantemente con coloro che saranno Coordinatori. In questo caso non è una comunicazione di un atto mio, ma è una proposta che io faccio al Consiglio metropolitano, perché non è nell'ambito delle mie prerogative nominare i Coordinatori. Lo sarà quello di nominare i Consiglieri delegati questo sì. Adesso io propongo dei ruoli per questi Coordinatori di gruppi di lavoro e sono il Consigliere Levaggi per il gruppo di lavoro 1 Urbanistica, Lavori pubblici, Trasporto pubblico, il Consigliere Pignone per il gruppo 2 Ambiente, Politiche energetiche, Ambiti naturali, Parchi, il Consigliere Vassallo per il gruppo 3 Sviluppo economico, Formazione, Politiche del lavoro, Welfare, la stessa Consigliera Ghio per i rapporti con la Conferenza metropolitana e con il territorio, il Consigliere



Gioia per Bilancio e Finanza, gruppo 5, il Consigliere Buccilli per Personale e organizzazione, Politiche delle società partecipate, gruppo 6.

Anche in questo caso una constatazione e un criterio, ovviamente si tratta, altrimenti non mi permetterei di proporle, si tratta di persone validissime e che rispondono ovviamente con questa proposta complessiva che sottopongo alla vostra attenzione, rispondono a dei criteri oltre che a quello delle competenze e delle persone della fiducia che io sento di poter nutrire in loro, rispondono all'esigenza che io sento molto forte di rappresentare i territori per cui, sono stato attento a cercare di rappresentare appunto, i territori dell'area metropolitana. Al tempo stesso, come vedete, non mi sono assolutamente fermato al momento delle elezioni e sull'appartenenza a quali liste i Consiglieri metropolitani sono arrivati in questo Consiglio. Ho cercato di andare oltre, proprio perché si tratta di un lavoro molto istituzionale che per me è fondamentale, come spirito lo potete vedere e naturalmente è questo il tema che voglio sottoporre alla vostra attenzione e, poi, alla vostra discussione. Ultima cosa, che cosa mi aspetto? Abbiamo nella proposta di delibera anche un calendario, questo da Sindaco metropolitano propongo: un calendario serrato di incontri per sviluppare la riflessione sullo Statuto con date e l'organizzazione dei nostri lavori proposta. E' quella che ci porterà di volta in volta, seduta per seduta, ad esaminare uno specifico titolo dello statuto da costruire con i relativi articoli. Parallelamente poi ci sarà la possibilità per i gruppi di lavoro di organizzare la loro attività come meglio si ritiene. Ovviamente io sono a disposizione per dialogare. Secondo me, è molto importante che si cominci in questi gruppi di lavoro non a sovrapporsi alla funzionalità dell'Ente, che ha un Commissario e, tra l'altro, sono molto contento che Piero Fossati sia qua al mio fianco. Un Commissario al quale deve andare tutto il nostro contributo e poi, nonostante sia in imbarazzo a voler sfruttare Piero Fossati, ovviamente il Commissario ci deve dare (io sento di aver bisogno) una grande mano così come di una grande mano dalle strutture dell'Ente; per cominciare tutti assieme ad essere sempre più competenti riguardo a quello che l'Ente deve fare. Questi gruppi di lavoro quindi cominceranno a sviscerare gli argomenti di loro competenza. Ecco, i gruppi di lavoro sono come giustamente mi viene fatto notare come avevo detto prima, aperti alla



partecipazione di tutti di tutti i 18 Consiglieri metropolitani in questa fase. I Coordinatori articoleranno un calendario di incontri ma io non mi metterei adesso a fare formalmente l'elenco dei componenti del gruppo di lavoro 1 del gruppo di lavoro 2 Naturalmente perché il gruppo di lavoro funzioni ci diamo una regola minimale poi si riunirà in una sala della Provincia, funzioni formalmente in quanto gruppo di lavoro io fisserei diciamo ad un numero molto minimale: immagino che il Coordinatore sia presente e, quando ci sono 3 Consiglieri, il gruppo di lavoro può produrre un verbale o del materiale altrimenti ci vediamo tutte le volte che vogliamo in meno di 3, parliamo e poi riferiamo come indicazione essenziale per dare un minimo di forma al funzionamento del gruppo di lavoro, una presenza proprio minima di tre Consiglieri. Siamo nella formalità necessaria, dobbiamo essere concreti e operativi: questo è il segnale. Non ho altro da aggiungere e quindi dichiaro aperta la discussione.

INTERVENTI:

ANZALONE

Grazie Signor Sindaco volevo intervenire in merito al decreto che è stato assunto dal Ministero dell'Economia e Finanza a sospensione dei tributi per coloro che sono stati colpiti dagli eventi alluvionali. Dal decreto si evince che per le zone colpite dalle ultime alluvioni c'è la sospensione fino al 20 dicembre di quest'anno. Adesso, su alcuni Comuni dell'Area metropolitana, si indica la sospensione solo per coloro che hanno subito il danno, in contrasto invece, con quello che recita il decreto del MEF. Quindi, volevo chiedere al Signor Sindaco di intervenire, affinché le Amministrazioni rispettino quanto era previsto da questo documento così importante che in qualche maniera aiuta e va a dare delle risposte a quelle Comunità che hanno subito gravi danni. Anche il nostro Comune di Genova sul sito dà l'opportunità della sospensione del tributo solamente, dice così, a coloro che hanno subito il danno e, invece, il Decreto ministeriale, prevede il criterio della zona del territorio quindi indica la sospensione per tutti e non solo per coloro che hanno subito il danno. Grazie.

DORIA



Verifichiamo, non ho avuto davvero il tempo di leggere il testo. Se si riferisce a contributi statali, a tributi comunali, e quindi, indubbiamente nello spazio e nei limiti del decreto andiamo a verificare e a fare in modo che la sua applicazione sia la più rigorosa e corretta possibile. Si era prenotata intanto la Consigliere Valentina Ghio.

GHIO

Volevo intervenire sia per dare il mio contributo rispetto a quanto detto dal Sindaco Doria ma, in primo luogo, per ringraziare il Sindaco Marco Doria per avermi indicato con questo ruolo di Vice Sindaco della Città metropolitana, non ancora formalizzato ma manifestato come sua intenzione. E' una nomina che mi onora e di cui sento pienamente la responsabilità, soprattutto in un momento come questo di cambio istituzionale di inizio di un nuovo percorso se pure con tutte le implicazioni che comporta e anch'io trovo doveroso e importante unire al ringraziamento a Marco Doria quello a Piero Fossati, che fino ad oggi ha portato avanti sulle sue spalle, insieme a quelle di tutto il personale della Provincia ora della Città metropolitana, la gestione di questo Ente in una situazione complessa e continua a farlo nei mesi successivi fino allo scadere del suo mandato. Credo che questa sia una scelta importante, al di là della persona, proprio per aver indicato a ricoprire il ruolo di Vice Sindaco un amministratore di un Comune del territorio extra Genova, per manifestare in questo modo una garanzia e un principio e ribadire ulteriormente il principio di voler tenere insieme i territori in una realtà metropolitana come questa, che vede appunto una situazione diversificata e complessa con un grande Comune capoluogo e con 66 Comuni anche molto piccoli. Credo che abbiamo davanti un percorso costituente e che quindi sia fondamentale far sì che in questi mesi e negli incontri a seguire, sia con i gruppi di lavoro, ma anche con gli incontri del Consiglio metropolitano già definiti, si arrivi a condividere, a definire in modo preciso le regole, gli strumenti e le funzioni di questo nuovo organismo cercando anche di sciogliere i nodi del dialogo istituzionale doveroso e necessario con la Regione in primo luogo e con tutti i Comuni del territorio; perché credo che ci sia bisogno di regole certe, percorsi certi e di un ambito di azione ben definito per dare davvero impulso e continuità al lavoro di questo nuovo Ente. E le potenzialità sono



naturalmente molte, devono essere molte. E' nostro dovere, io credo, partire con l'auspicio di far sì che questo Ente abbia davvero un ruolo di cerniera fra i territori, il ruolo di semplificazione di quelli che sono tanti iter in cui i Comuni si trovano imbrigliati. Come Ente di secondo livello, dovrebbe avere proprio questa specifica funzione. Anche questa specifica funzione è quindi punto molto e credo che sia molto importante ragionare su un percorso anche di rivisitazione, di semplificazione di tutto l'assetto istituzionale e davvero rendendo più agevole e concreto immediato l'espletamento di determinate pratiche. Credo anche che sia importante arrivare a definire un'agenda strategica dei temi della Città metropolitana, attraverso anche una sua sotto articolazione territoriale, ragionando fin da subito, fin dallo statuto, nella definizione di quelle aree omogenee o di quei percorsi per argomento - ce ne sono alcuni per esempio che si prestano più di altri il tema dell'ambiente e dei rifiuti, del dissesto, dello sviluppo economico che possono essere trattati e condivisi anche in termini di risorse in termini di percorsi autonomi per specificità territoriali - però voglio ancora una volta, l'avevo già accennato nel mio primo intervento lo scorso Consiglio metropolitano, ma voglio ancora una volta ribadirlo, perché penso che sia fondamentale: credo che per certi versi siamo quasi al grido di allarme. Sotto questo aspetto, una riforma di questo tipo credo che evidenzia dei limiti. Su riforme di questo tipo io credo che debbano essere garantite le risorse adeguate per poter funzionare e su questo ci deve essere, a mio avviso, un impegno comune che va oltre anche questo Consiglio metropolitano per insistere su questo tema, per non mollare su questo tema, a partire dal fatto che deve essere consolidata e non smantellata è un termine forse un po' troppo forte però voglio da subito cercare di entrare nel problema. La struttura organizzativa di questo Ente, ci sono anche dei segnali non rassicuranti da un certo punto di vista, credo che invece una delle eccellenze di questo Ente stia proprio nella professionalità, nelle competenze professionali di tante professionalità che lavorano al suo interno e nelle risorse organizzative che conoscono anche in modo approfondito il territorio e quindi credo che convenga lavorare per valorizzare questo patrimonio che è un punto di partenza fondamentale insieme alle risorse economiche che su cui in qualche modo deve esserci una garanzia. Questo deve essere al centro, credo insieme alle altre cose che ho detto, del nostro percorso perché se è vero che in buona parte d'Europa le Città



metropolitane sono punti di sviluppo, sono aree di sviluppo e con la possibilità di decidere in autonomia di accedere direttamente a fondi europei e quant'altro è anche vero che in queste situazioni specifiche vengono garantite le risorse per esercitare queste funzioni quindi su questo punto credo che il nostro impegno debba essere molto forte e da subito. Mi fermo, porgo ancora i miei ringraziamenti per la scelta e faccio a tutti noi un augurio di buon lavoro.

COLLORADO

Solo per portare un contributo, tanto prendo l'occasione per ringraziare Piero Fossati per il lavoro che ha fatto, l'avevo già detto l'altra volta. Forse Lei non c'era ma oltre un anno fa quando facevamo parte del Consiglio provinciale il Presidente Repetto diceva che non avrebbe voluto fare il Liquidatore della Provincia. A me sembra che vogliamo fare i Liquidatori noi, vorrei che fosse questa la partenza che mi preoccupa tantissimo. Mi spiego, in questi giorni sono state fatte tante riunioni delle RSU provinciali dei dipendenti si è iniziato a fare dei programmi di tagli, tagli dei mezzi, tagli del personale, cessioni, allora non vorrei che arrivassimo al primo dell'anno che noi poi oltre a non avere i mezzi non avessimo più il problema ed è inutile che facciamo le commissioni perché se veniamo qui per scaldare il posto non ho intenzione di venire. L'entroterra tanto non è rappresentato, io ringrazio per tutte le nomine che ha fatto e di questo ne prendo atto perché giustamente lo dovevo dire perché mi sembra giusto dirlo quindi le preoccupazioni che mi hanno spinto a dire queste cose oggi sono in questo senso. Spero che con le prossime commissioni potremo discutere bene su tutto quello che andremo a discutere. Però andare a fare i Liquidatori noi, secondo me, non mi sembra giusto. Grazie.

BIORCI

Buongiorno: io sono molto pratica e peraltro arrivo sempre molto impreparata nel senso che riesco a leggere a malapena tutti i documenti che abbiamo per quello non ho preparato alcun discorso, ma chiedevo la composizione del Consiglio metropolitano è stato oggetto ecco nella premessa dico che ho un



attaccamento viscerale con i cittadini facendo il Sindaco probabilmente questo si sviluppa molto questa cosa e quindi io mi sento di essere qua per rappresentare una porzione di territorio e per rappresentare soprattutto i cittadini che la abitano. Ora io chiedevo al Sindaco Doria una maggiore specificazione dei criteri di assegnazione degli incarichi ad oggi dati anche in prospettiva di vedere e soprattutto per rendere conto ai cittadini che mi hanno mandato qua prima in Comune di Arenzano e poi qua proprio per specificare un po' meglio a loro in quanto oggi non intravedo dei criteri al di là del fatto che sono molto contenta e faccio i complimenti per la scelta di Valentina Ghio che è un'ottima Amministratrice un'ottima persona, ma credo che nel 2014 dire che è scelta solo in quanto donna sia un criterio un po' debole soprattutto perché ogni volta che lo sento dire visto che io appartengo a quel genere. Credo che vadano specificati un po' meglio i criteri di scelta e soprattutto invece se i criteri di scelta di un capo gruppo dei vari gruppi è la territorialità, Sindaco le ricordo che esiste il Ponente che purtroppo è dimenticato sia come Genova io sono vicina di casa di Voltri, Prà e quant'altro e soprattutto il Ponente difficilmente viene ricordato in tanti ambiti e mi spiace proprio che oggi non ho visto nessun attenzione sul Ponente ma la città Area Vasta comprende il Ponente anche nella scelta dei capi gruppo degli ambiti. Grazie.

LODI

Innanzitutto vorrei fare le congratulazioni a Valentina Ghio anche io volevo un attimo sottolineare perché appunto il nostro Sindaco ha sottolineato l'importanza della territorialità e anche della distribuzione però dall'osservazione delle attribuzioni per ora dei gruppi di analisi vedo una grossa centralità di Genova e del Levante. Allora mi chiedevo rispetto a tutto anche all'area parlando anche della Valle Stura, Valpolcevera, Valle Scrivia, Val Trebbia tutta la parte a ponente e quindi mi associo alla Sindaco Biorci, alla Consigliera, e poi a tutte le Valli credo che forse su questi aspetti andrebbe fatta attenzione proprio perché su quelle valli abbiamo problemi nettamente grossi rispetto anche ai bilanci dei Comuni e alle possibilità dai Comuni di costa ai comuni dell'entroterra. Ancora ieri ero a Casella e parlavamo proprio di questo: quindi questi aspetti non sono tanto campanilismi ma volevo chiedere come magari il Sindaco, poteva, se pensava di integrare e recuperarli,



perché credo che siano importanti soprattutto su temi di cui abbiamo avuto la relazione molto diffusi anche sull'alluvione eccetera dove l'entroterra è stato duramente colpito ma con caratteristiche lungo la fascia direi alta della Liguria e quindi di Genova molto diverse da quello che è accaduto sulla costa, quindi oltre ad augurare naturalmente un buon lavoro a Valentina Ghio, volevo capire un po' sul discorso della territorialità e questa distribuzione molto a centro levante se è solo legata a capacità e competenze o se poi in qualche modo verrà valutata.

OLIVERI

Anch'io mi associo alle congratulazioni per la collega Ghio, io volevo intervenire su un aspetto che riguarda la vita di questo Ente che è appena nato. Io ho, confesso, una sorta di disagio perché nel momento stesso in cui stiamo impostando il lavoro dell'elaborazione dello statuto dobbiamo essere anche consapevoli fino in fondo che siamo saliti su una nave che imbarca acqua tutti i giorni. E io non so il 1° gennaio 2015 come potrà navigare e se potrà ancora navigare questa nave. Faccio presente, lo faccio presente ma credo che tutti ne siate consapevoli, ma credo che sia importante sottolinearlo, che la Provincia di Genova ha subito dal 2011 ad oggi qualche cosa come 32.000.000 di tagli e nel 2015 è previsto un ulteriore taglio di 1 miliardo che si spalmerà su tutte le Province e Città metropolitane. Ora, se considerate che il bilancio della Provincia di Genova, escluse le vincolate, ammonta sostanzialmente a circa 70.000.000 di €, fate presto i conti. Aggiungo un altro elemento di forte preoccupazione, di fortissima preoccupazione, oltre ad una carenza di risorse di queste dimensioni si sta verificando un esodo importante e preoccupante di professionalità e competenze verso altri Enti. Si stanno svuotando settori nevralgici dell'Amministrazione faccio un esempio credo che il settore che si occupa di gare e contratti si sia pressoché svuotato per via delle richieste che vengono da altri Enti. Due elementi devono essere fortemente al centro della nostra attenzione e del nostro impegno e quindi i sottogruppi su cui io dovrei esprimere un parere avrei accorpato il gruppo 5 con il 6 perché mi pare che i temi della Finanza, Personale e Partecipate abbiano delle relazioni molto strette però va bene così non intendo sollevare problemi. Però ritengo che i sottogruppi dovrebbero anche occuparsi di come sta andando questo Ente. Ho fatto l'esempio



del personale che, a mio avviso, è uno dei più preoccupanti. Credo che nella fattispecie il gruppo che si occupa dell'elaborazione delle linee strategiche su questo specifico aspetto si possa, si debba occupare anche di questi problemi. Naturalmente in stretta relazione con il Commissario Fossati che anch'io approfitto per ringraziare per la sua opera per il sacrificio che ha fatto in questi anni e continua a fare. Però credo che noi non ci possiamo permettere di sottovalutare neanche per un secondo questi aspetti. In ultimo vorrei richiamare anche un altro problema che riguarda il tema delle risorse, ho detto dei tagli, ci sono anche delle opportunità che potrebbero essere di grande interesse. Mi riferisco ai Fondi messi a disposizione dallo strumento POM Metro, strumento che mette a disposizione in modo specifico dei fondi destinati alle Aree metropolitane è una partita che ritengo si sia appena aperta che riguarda il Capoluogo ma anche il resto del capoluogo perché, non a caso, è rivolto alle Città metropolitane e pertanto credo anche che su questo il gruppo che dovrà occuparsi delle materie finanziarie e programmatiche dovrà mettere un accento su questo aspetto. In definitiva cosa chiedo: chiedo che questo lavoro importante, costituente si intrecci in modo sostanziale, effettivo con le problematiche dell'Ente in modo da evitare o consentire che questa nave il 1° gennaio possa continuare la sua navigazione non in acque tranquille, ma in condizione di continuare il suo tragitto.

VASSALLO

Io non so se rifaccio un intervento un po' stonato, ma probabilmente sincero. Faccio riferimento all'intervento di Oliveri che, devo dire, condivido nella sottolineatura delle sue preoccupazioni. Noi in realtà qui siamo chiamati a svolgere una doppia funzione. Da una parte quella della normazione della definizione dello Statuto della creazione di un Ente nuovo. Ma questa nostra capacità e volontà di normazione non accade in un momento normale. Non è che noi possiamo immaginare che elaboriamo delle norme, ci confrontiamo anche con altri Enti per vedere di fare un lavoro che sia corretto e funzionale semplicemente dal punto di vista istituzionale, tanto che noi facciamo questa elaborazione la situazione che si sta realizzando è quella che disegnava il collega Oliveri che quindi io non vado a rifare. E allora il tema è quello della responsabilità rispetto alla elaborazione di un



statuto ma anche alla concretezza di un Ente che da due anni nell'abnegazione di cui ha avuto anche segni personali il Commissario c'è stata un'inesistenza della politica, una difficoltà della politica assommata a riduzione di risorse che conosciamo. Ora questa elaborazione che noi facciamo dello statuto, avviene assieme ad uno sforzo che non è più importante ma che è quello di mantenere in vita un Ente. Alla fine noi abbiamo fatto uno Statuto splendido e poi dopo ci ritroviamo che non c'è più, non c'è più nelle competenze, non c'è più nelle risorse e non c'è più nei dipendenti, nella capacità di reazione allo sforzo che poi magari chiederemo dal 1° di gennaio. E allora?! Allora il senso che noi dobbiamo avere, che io devo avere che dovremo avere tutti, è quello del senso della responsabilità rispetto alle difficoltà che ci vengono poste. In primo luogo nella consapevolezza che noi dobbiamo lavorare per ricomporre le situazioni che non esiste governo di realtà, se non attraverso la ricomposizione. Queste cose che stanno accadendo, questo cavallo che sta correndo e su cui noi stiamo salendo riusciamo a governarlo? Se il ragionamento è quello della concretezza non della rivendicazione di spazi ma della capacità di metterci insieme per fare non solo l'elaborazione delle norme, ma anche il governo di questa realtà che non ripeto e che ha disegnato benissimo il collega Oliveri. E vado nella concretezza, devo dire che il Sindaco avrebbe potuto nominare tranquillamente avrebbe potuto indicare (è una sua competenza) il Vice Sindaco metropolitano nella sua piena libertà non ha voluto farlo per rispetto, io l'ho interpretata così, Sindaco, per rispetto a questa nuova istituzione, ai Consiglieri a questa Assemblea che si riunisce oggi allora io faccio un atto che è di mia responsabilità che mi assumo ma voglio comunicarlo prima e allora alla fine questo è un atto che va nel senso della condivisione e del governo collettivo della realtà e io lo voglio sottolineare con estrema positività. Così come voglio sottolineare con estrema positività lo sforzo di ottenere un dato di unità rispetto a tutte le diverse espressioni che hanno partecipato alle elezioni. Ci sono state tre liste. Lo sforzo è quello di ricomporre una realtà e questo è il segno della ricomposizione poi le commissioni non sono di competenza del Sindaco metropolitano, l'indicazione del Vice Presidente lo è ed è in piena autonomia e lui ce l'ha comunicato prima. Ma le commissioni, l'organizzazione delle commissioni, sono una competenza nostra non è che noi dobbiamo andare a dire al Sindaco metropolitano ah perché hai scelto questo,



perché era di S. Olcese anziché di Serra Riccò. Ragioniamo su quello che potrebbe essere in maniera difforme se qualcuno ha delle ipotesi difforme. Io faccio un ragionamento se fosse una ripartizione di deleghe avrei organizzato in maniera diversa, perché i termini della gestione sono diversi. Ma siccome è un ragionamento che lavora sul doppio binario quella di affrontare la concretezza, ma anche quella di disegnare delle norme complessive, mi sembra che sia una costruzione ragionevole per le cose che dobbiamo fare su cui il Sindaco non c'entra niente: decidiamo noi. Avrebbe potuto dire: "Assemblea fate quello che volete, decidete voi". Ha ipotizzato una soluzione e grazie che l'ha ipotizzata. Anch'io, se fosse un ragionamento solamente di deleghe, avrei detto il Personale insieme al Bilancio, ma in questo momento l'attenzione specifica sul bilancio non rifaccio l'intervento di Oliveri, mi fa immaginare che è un impegno esclusivo, fondamentale, importante come quello dell'elaborazione Statuto e quindi, questa ripartizione mi sembra di buon senso, ragionevole, che lavora per ricomporre le diverse situazioni: cercare di costruire un percorso che non fa solamente le norme, ma immagina di salvare questa realtà in maniera da non arrivare con uno splendido statuto, ma morti al 1° di gennaio. Noi abbiamo tutti gli spazi, così come il Sindaco ha sviluppato la sua responsabilità, abbiamo tutti gli spazi per sviluppare una nostra responsabilità. In quest'aula su questo argomento, rispetto alle diverse realtà e alle diverse situazioni che ci possono essere. La proposta che viene fatta, come tutte le proposte migliorabili, ma va in un senso io l'ho letta con le cose che ho detto prima, con questa funzione di affrontare delle emergenze che oggi ci sono e di costruire dei disegni che mettano insieme la gestione di questo momento: il governo di questo momento di difficoltà, con la necessità che questo governo si trasformi anche in una elaborazione. E' uno sforzo che io personalmente ho anche apprezzato, poi si può fare diversamente le commissioni sono una nostra responsabilità. Lo sforzo che è stato fatto dal Sindaco è stato fatto per preparare il nostro lavoro è uno sforzo che può anche essere modificato ma va comunque apprezzato nell'impostazione che lui ha dato nel metodo e secondo me anche nelle indicazioni dei temi così come sono stati organizzati.

PASTORINO



Prima di tutto saluto e ringrazio Piero Fossati, “finalmente non sei più solo siamo arrivati a darti una mano nella ruota per fare andare avanti questo Ente”, faccio i complimenti a Valentina Ghio. La battaglia, io condivido chi mi ha preceduto, la battaglia è quella delle risorse. In questo momento ho sentito anche un po’ delle voci rivendicare i ruoli diciamo dell’entroterra, i ruoli del ponente. Io sono del ponente, ma in questo momento io vorrei che queste rivendicazioni, tiro un po’ le orecchie a chi l’ha fatte tra i miei colleghi, passassero in secondo piano. In questo momento la nostra battaglia è quella proprio di capire se questa riforma, il Governo attuale che l’ha partorita, voglia farla per liquidare questi Enti o se vuole andare avanti quindi la nostra battaglia deve essere concentrata su quello. E quindi io chiedo che i Coordinatori dei Gruppi comincino a convocare le riunioni, le commissioni, chiamiamole commissioni, anche se non lo sono ancora così ci comprendiamo, perché noi dobbiamo assolutamente comprendere lo stato dell’arte e da quello dobbiamo poi cominciare la battaglia, perché la prima cosa da capire è lo stato dell’arte. Un’altra cosa da fare e l’ho detto anche l’altro giorno è incontrare nella Commissione competente i rappresentanti dei lavoratori. Un’altra cosa che chiedo subito che mi sollecita Oliveri ha citato le risorse e ha richiamato molto bene i fondi del POM Metro ma io vorrei capire se gli affitti della Prefettura, della Questura e del Provveditorato li pagano? Perché a me risultava che non pagassero e vorrei capire subito da Fossati con un cenno se pagano o se sono ancora morosi da anni, come nel passato. Il numero legale dei gruppi di lavoro a me sembra esiguo, mi sembra basso 3 persone metterei 5, 6 e lo lascio a discrezione. L’orario delle riunioni del Consiglio metropolitano che va bene il mercoledì, abbiamo ripreso il mercoledì come era prima il Consiglio della Provincia, mi sembra tardi alle 16.00, propongo alle 15.00 anche perché chi ha delle riunioni serali va avanti alla lunga e si rischia poi di non riuscire ad arrivare a casa, di saltare la cena. Un’altra cosa che avevamo fatto e avevamo perso era di fare una convenzione con Genova Parcheggi per dare uno scontrino a chi veniva da fuori per parcheggiare. Allora avevamo i soldi gli pagavamo il parcheggio e spendevamo un sacco di soldi ai Consiglieri della città di Genova; adesso si inverte il problema voi venite qua da fuori e pagate il parcheggio, venite con il treno non lo so, ma chi viene in auto sarebbe opportuno che l’Ente facesse una convenzione per gli undici consiglieri interessati, sarebbero undici



contrassegni come abbiamo noi del Consiglio Comunale di Genova per poter parcheggiare nelle Isole azzurre anche perché venendo qua gratuitamente e doversi ancora pagare il parcheggio a 2 € e 50 l'ora

LEVAGGI

Molto brevemente perché penso che alcune considerazioni importanti siano già state fatte. Prima di tutto anch'io ringrazio Fossati, perché la prima volta non era presente e abbiamo parlato di lui in sua assenza, io che ho fatto già l'amministratore prima, poi avevo ripreso ultimamente da due anni sono Sindaco per me è stata una presenza costante per tutti i territori soprattutto i più disagiati dell'Entroterra che risponde sempre dalle sette di mattina a mezzanotte, alla sera in qualsiasi evenienza, quindi lo ringrazio per tutto quello che ha fatto penso che possa esserci ancora di aiuto in questa fase di transizione. Soprattutto per darci dei consigli su come organizzare un certo tipo di lavoro. Anch'io ritengo che, al di là della territorialità, la scelta sia giusta quella che è nelle prerogative del Sindaco e faccio gli auguri a Valentina Ghio che conosco come Sindaco del mio territorio: è giovane, è da poco Sindaco, da appena un anno, penso che possa dare anche un valore aggiunto ai nostri lavori per la sua esperienza e la capacità e la conoscenza che ha a livello amministrativo, benché giovane e quindi con entusiasmo. La cosa che volevo dire è questa mi rifaccio un po' a quello che dicevano Vassallo e Pastorino ultimamente, questo è il preambolo poi bisogna valutare bene a livello nazionale se, noi abbiamo fatto tanti sforzi, facciamo tanti sacrifici, perché chi fa il Sindaco, forse chi fa il Consigliere comunale a Genova un po' meno, però comunque è un sacrificio anche per lui, perché si sposta da un Palazzo all'altro, ma chi fa il Sindaco nei territori come noi o i Consiglieri comunali per noi è un grosso sacrificio impegnarci in questo Ente e lo facciamo esclusivamente per i nostri cittadini, un servizio di volontariato, lo ha detto molto bene Doria quando ci siamo insediati, ma un servizio di volontariato che se non facessimo ci potrebbe essere rinfacciato tutte le volte che passiamo per le nostre strade e nelle nostre piazze dei Comuni di fronte al Cittadino che ti dice: mi fai pagare tante tasse, e ahimè gliene facciamo pagare tante perché lo Stato con queste Finanziarie ci fa fare da esattori spesso rispetto allo Stato nazionale ci fa fare tecnicamente da esattori perappare problemi che sono a



livello nazionale, potrebbe dirci “come mai non ti sei impegnato in un Ente di Area vasta sovraordinato che potrebbe anche ipoteticamente risolvere qualche problema della mia città? di un quartiere o del mio comprensorio?” parliamo di urbanistica, di infrastrutture, di strade, di rifiuti, di acque. Noi dobbiamo solo in questa prima fase capire tecnicamente e sotto il profilo politico se lo Stato ci considera dei liquidatori della vecchia Provincia o investe qualcosa su di noi affinché possiamo dare anche, non parlo solo di risorse, le risorse sono la cosa base, è ovvio che non può tagliare di più di quello che finora ha già tagliato e ci deve dare la possibilità di andare avanti, ma anche nell’immaginario della gente che questo Ente che nasce sia veramente un seme per far funzionare le Aree metropolitane del nostro paese, così come avviene nel resto d’Europa nel resto d’Europa le grandi città, e Genova con la sua provincia è una grossa area perché rispetto alla popolazione italiana, qui non siamo in Cina dove le città sono tutte di 12.000.000 di abitanti, ma a parte 3 o 4 città siamo la V o la VI realtà della Nazione, dobbiamo capire se lo Stato ci vuole far funzionare o meno. Allora in questa fase iniziale al di là di tutto poi della nostra particolare esperienza e sensibilità, non mi fossilizzerei se è più rappresentato in un Gruppo di lavoro il tale o il tal altro, perché in questa prima fase prima di tutto ringrazio per la ricerca di unitarietà che c’è stata, perché un Ente che nasce e che deve camminare tutto da solo con le sue gambe, se già nasce diviso da tensioni partitiche politiche al suo interno, difficilmente poi decolla, quindi farlo decollare e poi i Gruppi di lavoro sono apertissimi nel senso che ad oggi parliamo di un gruppo di lavoro unitario il più possibile dove si è detto minimo 3 per me va bene 3,4,5 poi alla fine quando questi gruppi di volontariato ci sono, tutti ci vogliono entrare poi dopo due o tre volte l’entusiasmo scema e si ritrova il Coordinatore con poca gente. Quindi va benissimo mettere anche un numero, però al di là di tutto qui si tratta di prendere in mano la situazione vedere come funziona la macchina da parte nostra di chi coordina un gruppo vedere con i funzionari e con alcuni di voi come farla funzionare al meglio e ribadisco poi da questo punto di vista il vero dato positivo e unico dato positivo nelle difficoltà che abbiamo, i rapporti che dovremmo avere con la Regione sulle funzioni, le risorse, tutte le problematiche che ci sono c’è in itinere una legge sull’Urbanistica che depauperava completamente tante attività che la Provincia così detta faceva, ma non le faceva in quanto autoreferenziali per sé



stessa, le faceva per i piccoli Comuni. La Provincia faceva i Piani regolatori, come si chiamavano una volta, oggi Piani di Urbanistica, per i piccoli e medi Comuni, era l'Ufficio tecnico di questi Comuni che a volte hanno uno o due dipendenti. Quindi su queste cose dobbiamo misurarci, allora, tornando al lato pratico questi gruppi sono aperti ovviamente a tutti non è che se c'è uno di un territorio non sia aperto ad uno di un altro territorio, sono aperti al territorio per riportare la politica in un Ente dove la politica è mancata, al di là della capacità e della sensibilità di Fossati che viene dalla Politica e quindi capiva i territori poi c'erano con tutto il bene che gli vogliamo i funzionari che però i funzionari non hanno rapporti con il territorio, quindi dobbiamo cogliere questo aspetto positivo quindi l'unitarietà con cui ci mettiamo tutti insieme a lavorare, lavorare nelle commissioni per vedere come funziona l'Ente, le problematiche e le criticità che ha, i rapporti sovra ordinati che avremo con la Regione, perché ci sarà un rapporto con la Regione sulle funzioni, le risorse perché con questi tagli, tutti tagliano poi alla fine chi ci rimette è l'ultimo anello della catena in questo caso i Comuni lo vediamo nelle Finanziarie, lo Stato taglia alle Regioni, le Regioni poi tagliano i servizi ai Comuni. Quindi io dico, come partenza, può essere una partenza criticabile, si poteva far meglio, si poteva far diversamente, certo che sì, però il nostro obiettivo è in questa fase iniziale essere più uniti possibile perché come gruppi dobbiamo costruire uno Statuto adeguato e dal primo di Gennaio poi partire con le nostre competenze per lavorare e ridare fiducia ad un Ente che sì è stato fatto decantare quasi in via di estinzione, però dalle volontà che ci sono dei vertici governativi è quello di far ripartire queste Città metropolitane e dare competenze che sono addirittura superiori alle vecchie Province diverse ma più esaltate. E allora su questo dobbiamo lavorare noi non vogliamo fare i liquidatori di un Ente, ma vogliamo rilanciarlo e da questo punto di vista dobbiamo prima di tutto rimboccarci le maniche, non dividerci e lavorare a favore dell'Ente.

GIOIA

Grazie, signor Sindaco. Intanto anche io faccio i complimenti alla collega Ghio per la nomina a Vice Sindaco della Città metropolitana e signor Sindaco esprimo anche apprezzamento rispetto alle riflessioni con le quali lei ha spiegato, ha effettuato ragionamenti sui metodi di lavoro che hanno portato poi a dare degli



indirizzi a questa assemblea. Devo dire che evidenzio e registro attraverso i suoi interventi una forte sensibilità e attenzione, ma soprattutto in questo momento di grosse difficoltà, una forte responsabilità per il compito che tutti noi andremo a coprire in questo nuovo organismo che sta per nascere, soprattutto per un unico intento e per un unico obiettivo che ci deve sicuramente accomunare e che è quello di dare risposte alle esigenze dei territori quindi avremo certamente un lavoro delicato che dovremo affrontare e un lavoro caratterizzato non soltanto da un percorso istituzionale che ci dovrà portare alla creazione e alla redazione dello statuto, ma avremo anche poi in sostanza atteggiamenti che ci porteranno ad intervenire sui territori e soprattutto il lavoro sarà reso ancora più strategico per le gravi emergenze a cui è chiamato già da adesso diciamo la Città metropolitana lo abbiamo visto lo ha detto più volte anche attraverso i mass media il Commissario Fossati molti Comuni dell'entroterra, abbiamo visto le difficoltà i danni che hanno subito e già leggevo delle prime valutazioni che sono state presentate anche la volta scorsa dal Segretario le prime stime rispetto a quello anche solo all'aspetto della viabilità ci porta a parlare di cifre stimate in 7.000.000. Bene la situazione che parte dall'approccio unitario che certamente è l'unico modo in questo momento di grosse difficoltà ma soprattutto di debolezza da parte della politica con la quale potremo dare delle risposte ai territori. Certamente riusciremo ad ottenere dei risultati se sapremo coniugare due esigenze che sono indispensabili proprio nei momenti in cui ci sono grosse difficoltà: razionalizzare anche se ormai la situazione è già molto limitata, ma efficientando al massimo quella che è la macchina di area vasta e quindi questa nuova casa istituzionale e a cui noi cercheremo di dare i contenuti.

BAGNASCO

Signor Sindaco, Signori Consiglieri, innanzitutto un augurio sentito un augurio di cuore all'amica e collega Valentina Ghio persona che ritengo estremamente di qualità, la conosco personalmente ho avuto il piacere di lavorare con lei. Condivido molti dei Vostri interventi e sono estremamente soddisfatto della nomina del Vice Sindaco Ghio, però non condivido tanto il metodo, io vengo da una politica un pochino diversa che è quella della condivisione e della partecipazione. Di conseguenza mi aspettavo e, ripeto, lo dico proprio in maniera totalmente



disinteressata, perché facendo il Sindaco di una città abbastanza importante i tempi poi, Lei Sindaco sicuramente lo sa, i tempi di un Sindaco sono sicuramente ristretti di conseguenza ci mancherebbe altro abbiamo tanto lavoro da fare sul nostro territorio; però immaginavo un Consiglio diverso un Consiglio con una condivisione completamente diversa anche su questi incarichi su queste nomine con i nostri colleghi di maggioranza ci mancherebbe anche con la minoranza, questo lo ritengo doveroso che almeno un colpo di telefono lo avrei gradito, grazie.

BUCCILLI

Nella seduta di insediamento avevo fatto riferimento alla necessità di ricomporre la situazione che si era venuta a determinare nella fase di presentazione delle liste, nella fase di avvio di questo lavoro. Mi pare di poter dire che questo mio invito, immagino condiviso da tutti, sia stato pienamente recepito dal Sindaco Doria, di questo non solo gliene do atto ma lo ringrazio. Ricomporre la situazione significava anche evidentemente non solo dar luogo ad una inclusione che consentisse a chi è escluso dalla partecipazione ai partiti maggiori di poter dare un contributo. Questo avviene e dato ancor più importante in una fase così delicata per questo Ente, lo è stato rappresentato in molti degli interventi fatti da chi mi ha preceduto e quindi non sarei in grado di aggiungere altro. C'è un aspetto che proprio è specifico rispetto all'incarico che il Sindaco ha voluto proporre a questo Consiglio e che mi riguarda è quello del Personale. Nella mia esperienza di Amm.re pubblico ho avuto più modo di verificare non soltanto la sensibilità e la presenza costante e intelligente dell'Assessore prima e Commissario poi Fossati ovviamente mi associo a chi lo ha ringraziato ma un personale di questa struttura assolutamente all'altezza, di qualità è brutto fare paragoni ma diciamo che rappresenta una novità anche nel panorama di quello che è la realtà istituzionale della nostra Regione, oltre a riconoscere questo e ovviamente a tutelare questo patrimonio credo che il nostro compito sia quello di assicurare a queste persone un dato di certezza che credo che questo loro lo attendano in maniera del tutto motivata. Ho ascoltato alcuni riferimenti ai territori, credo che effettivamente vadano tenuti in considerazione; ancorché credo che in questa fase il dato prioritario sia un altro, quello di restituire diciamo così alla politica la sua centralità: Vorrei chiudere il mio intervento anche



qui formulando un auspicio che si possa lavorare bene ne ho la certezza, la convinzione e che questo possa avvenire anche in una fase successiva, anche con l'inizio dell'anno nuovo. Con molta chiarezza lo dico, con l'approssimarsi delle elezioni regionali credo che sia giusto formulare un auspicio da questo punto di vista che il Consiglio della Città metropolitana questo ambiente sia del tutto estraneo a quelle che saranno le dinamiche e forse anche le tensioni che questo importante appuntamento porrà. Anche per questo confido nell'equilibrio nella sensibilità del Sindaco.

OLCESE

Buonasera a tutti, intanto volevo iniziare formulando i migliori auguri di buon lavoro a Valentina Ghio e ringraziando il Sindaco per avere in qualche maniera cercato di dare un indirizzo di lavoro a questo Consiglio. Mi auguro altresì di poter trovare collaborazione e conforto in tutti i Consiglieri che sono stati indicati, in questa prima fase quali referenti per i singoli Gruppi di lavoro. Credo che sia un atto organizzativo di indirizzo di lavoro, uno spunto positivo al quale secondo me dobbiamo, come dicevano anche i Colleghi che mi hanno preceduto dare il massimo apporto in termini di collaborazione. A questo primo atto di indirizzo mi permetto di suggerire anche poi comunque la formale diciamo adesione quali team leader per usare un termine ... dei Consiglieri indicati e poi trovare le modalità operative per poter lavorare nella maniera più proficua possibile. Ho ascoltato con interesse le proposte e le osservazioni di tutti i Consiglieri che mi hanno preceduto ammetto che da parte mia non ho quella grande conoscenza dello stato attuale delle risorse sia economiche che di personale della Provincia e a questo punto mi permetto di suggerire o comunque di chiedere un tavolo di lavoro oltre a quello dei cinque che veda coinvolto anche Piero il quale ovviamente è già stato ringraziato da tutti quelli che mi hanno preceduto e ovviamente io non mi sottraggo e lo faccio con veramente con il cuore perché so bene che in questi anni si è sobbarcato una mole di lavoro assolutamente spropositata rispetto alle risorse normali che uno può mettere in tavolo e sui tavoli a disposizione credo che lui si sia superato ma in questa fase in cui forse è importante per noi non solo ragionare su quello che vorremmo fare ma cercare di avere la consapevolezza di quello che attualmente



abbiamo e riceveremo. Quelle attività che afferiscono lo spostamento di personale è chiaro che in un'industria ad alto contenuto di automazione comunque ci hanno insegnato o mi hanno insegnato che le risorse umane sono comunque fattore di successo immaginiamoci che cosa vogliono dire le risorse umane in una organizzazione come questa che fornisce servizi e quindi produce, non pezzi di ferro ma sistemi a valore aggiunto quindi è importante cercare se possibile di mantenere stabile la P.O. però tenendo in considerazione anche quelle che sono le normali dinamiche di trasferimento eventualmente di personale per funzioni che già all'inizio sappiamo che non saranno proprie della Città metropolitana; perché non sarebbe nemmeno logico e sarebbe andare incontro a quelle che sono le normali aspirazioni del personale. Rifacendomi all'intervento di Antonino che è qua vicino a me, quando parlava proprio dell'Ufficio Gare, mi permetto forse anche per estrazione diciamo del lavoro che faccio di considerare il fatto che le centrali di committenza attualmente sul territorio sono 3: c'è quella comunale, abbiamo recentemente partecipato ad un Convegno promosso dalla Regione Liguria, c'è quella Provinciale e c'è quella Regionale quindi ci sono delle aree in cui visto e considerato le ristrettezze economiche conviene in qualche maniera fare mente locale e capire quali sono gli Enti che saranno deputati a fare certe funzioni ora la ridondanza l'abbiamo già detto più volte non ce la possiamo più permettere e forse non sarebbe nemmeno funzionale. Questo è un esempio che magari non è calzante ma visto e considerato l'aspetto lavorativo che svolgo mi sembrava portarlo come esempio, ecco. Chiaro che in questa fase in cui i gruppi di lavoro saranno tenuti a contribuire su diversi argomenti non vorrei sobbarcare il commissario di ulteriori compiti ma mi sembra che al fine di meglio comprendere "l'evvise" come siamo adesso, mi permetto di sottolineare il mio pensiero in merito all'importanza di coinvolgerlo.

SALEMI

Grazie Signor Sindaco, farò un intervento estremamente sintetico, voglio semplicemente unirmi al doveroso saluto al Commissario Fossati e ringraziarlo per quello che ha fatto e per quello che continuerà a fare fino alla scadenza del suo compito e nello stesso tempo volevo unirmi a chi ha fatto gli auguri di buon lavoro



sia a Valentina Ghio per l'incarico di Vice Sindaco della Città Metropolitana e sia anche ai Coordinatori da Lei individuati così come tutto sommato si era già detto in premessa. Io ho la convinzione dopo questi chiarimenti richiesti e nelle sue repliche anche meglio esplicitati che questi Colleghi sia il Vice Sindaco sia i Coordinatori avranno il convinto appoggio di tutto il Consiglio perché mi pare di aver percepito sia stasera sia anche l'altra volta comunque che siamo tutti consapevoli del difficile compito di tenere in vita e rivitalizzare anzi direi un Ente che è fondamentale, mi pare che ce lo siamo detto tutti, e che forse è partito troppo in sordina nell'idea dello stesso legislatore. Ecco questo più che l'augurio è la certezza che voglio portare come contributo grazie.

DORIA

Ringrazio i Consiglieri intervenuti e molto velocemente parto di nuovo dalla sottolineatura che avevo fatto, pur avendo voluto presentare il mio ragionamento come uno sforzo di ragionamento organico complessivo, volta a valorizzare le tante competenze che sono presenti in questo Consiglio, perfettamente convinto che poi dovrò trovare il modo di valorizzare ulteriormente tutte ... non è che così ho esaurito questo mio sforzo di valorizzazione delle competenze. Ho tenuto distinto i due piani dal punto di vista istituzionale, ma li ho voluti però ricondurre ad una riflessione unitaria. Il primo punto era comunicazioni in ordine ad una nomina che era una mia prerogativa, il secondo punto era Indirizzi organizzativi, indirizzi per l'elaborazione della proposta di statuto e per il modo in cui il Consiglio metropolitano potrà parallelamente all'elaborazione dello Statuto affrontare una serie di tematiche relativamente a questo secondo punto mi sono addossato un onere, un onere di proposta perché volevo contribuire, addossandomi quest'onere ad una sollecita partenza del lavoro del Consiglio metropolitano anche da questo punto di vista, questo era l'obiettivo era uno degli obiettivi: una sollecita partenza. Dopodiché, non è una proposta che è scritta come i Dieci Comandamenti in una Tavola eterna ma è una proposta che avanzo al Consiglio che garantisce la possibilità che questi Gruppi di lavoro partano dopodiché starà al Consiglio stesso di verificare la disponibilità e il carico di lavoro di ogni singolo Coordinatore da me proposto, tenete conto che c'è anche un termine, un termine che è quello della



redazione del nuovo Statuto che verosimilmente prevederà la costituzione di Commissioni, a quel punto vi sarete conosciuti, sarete rodati e avrete piena facoltà Io a quel punto non avrò più, per mia fortuna, l'onere della proposta perché mi rendo conto che tutte le volte che uno si addossa questo onere è sempre possibile fare i sottili distinguo, le precisazioni è sempre possibile ovviamente perché comunque non è nei criteri dominanti che io ho esplicitato e che riesplicito non possono tenere conto ... sono criteri dominanti che danno conto di un orientamento non possono far quadrare tutte le infinite variabili però si sforzano di trasmettere un messaggio che mi sembra che sia stato colto e sia molto chiaro il messaggio forte. Allora il messaggio forte quale è stato a me devo dire per certi aspetti sono sfuggite per altri non essendo del tutto sprovveduto non mi interessavano nemmeno ma le dinamiche che hanno portato tutte le dinamiche che hanno portato alla formazione di tre liste quando poi, quando senti discorsi che si fanno in questa Sala trovo anche una grande possibilità di convergere su obiettivi, allora essendomi interessate poco certe dinamiche privilegio un approccio il più possibile condiviso all'elaborazione in questa fase costituente di un lavoro comune e questo era il segno che caratterizza la proposta di cui mi sono assunto l'onere questa era una prima questione. Seconda, mi sono anche sforzato di tener conto dei territori non, però, non pensiamo di poter rappresentare i territori facendo proprio i bilancini. I territori sapremo rappresentarli quanto più sapremo saremo capaci di parlare con i Sindaci con gli Amm.ri e i Cittadini dei territori. Quanto più nelle cose che proporremo concrete avremo la sensibilità di capire quelle che sono le esigenze dei territori, che sono delle esigenze che non dovranno essere di tipo campanilistico in alternativa alle esigenze di altri territori, ma dovranno trovare un equilibrio complessivo in una visione coordinata e condivisa di Città metropolitana che una costa, un entroterra, delle vallate, Comuni grandi, Comuni piccoli e ha bisogno di fare un grande sforzo di guardare in avanti. Ecco, quindi, non penso che si possa immaginare di risolvere il problema dell'attenzione ai territori guardando alla persona X piuttosto che alla persona Y, c'era sicuramente una volontà di tipo politico di trasmettere un messaggio, c'era un'attenzione al guardare al territorio nel suo complesso mi rendo conto che ovviamente come ho già detto sono 67 Comuni e 18 Consiglieri metropolitani, c'è una realtà metropolitana in cui c'è un Comune che ha 600.000



abitanti gli altri 66 tutti assieme non arrivano ai 250.000 e quindi lo sforzo di trovare l'equilibrio secondo me è stato sostanzialmente raggiunto nella composizione del Consiglio, perché questi 18 pur essendoci arrivati con 3 liste ecc., comunque siamo riusciti abbastanza a rappresentare i territori e ci riusciremo nella misura in cui saremo capaci di interagire con i territori io sono genovese, ma mi sento in dovere di rappresentare la Valle Stura, la Valle Scrivia, la Valbrevenna ho cominciato a girarle continuerò a farlo e vi assicuro che il essere genovese non è in alcun modo in contraddizione con la mia ferma volontà di rappresentare i territori. Da Genovese proprio D.O.C. Questo sforzo noi lo facciamo e arrivo all'altro punto; noi non siamo affatto i liquidatori dell'Ente siamo coloro che si sforzano proprio molto concretamente di far partire un Ente nuovo, la Città metropolitana, che ha delle potenzialità in un momento molto difficile della storia del Paese, in un momento molto difficile per la finanza pubblica e questo significa anche difficoltà oggettive per questo nuovo Ente, questo è il compito al quale siamo chiamati ci sforziamo di far partire un nuovo Ente in un momento complicato della storia del Paese, complicato, soprattutto ma non soltanto, per questioni di finanza pubblica. Naturalmente, dico alla consigliera Biorci, io non ho affatto detto che Valentina Ghio è stata indicata perché donna; ho detto che oltre a tutte le, ripeto, oltre a tutte le caratteristiche positive, rapporto di fiducia, di stima che lega me a Valentina Ghio mi faceva piacere sottolineare oltre a tutto questo, anche il fatto che, ed è un fatto che oltre a tutte le qualità personali come Amministratrice comunale che Valentina Ghio ha, mi faceva piacere sottolineare questo fatto che secondo me ha un suo rilievo senza che voglia dire che, mai detto e mai pensato né l'ho detto, che è stata scelta per una partenza di genere; eppure questo tema dell'appartenenza di genere continuo a sottolineare è uno degli aspetti importanti ai quali secondo me nel nostro Paese si deve guardare. In ultimo, il bilancio di organizzazione, ci sono stati dei riferimenti molto specifici, specialmente nell'intervento di Oliveri e all'organizzazione degli uffici è verissimo noi ci muoviamo di nuovo su un sentiero molto stretto in cui esistono degli atti che sono stati compiuti e di cui io sono stato informato ovviamente finalizzati anche a contenere dei costi per cercare di far fronte in un quadro di risorse scarse però ai compiti dell'Ente che porta una riduzione di personale e ovviamente non possiamo fare soltanto delle riduzioni di personale



senza, ma questo lo dò per scontato poi anche su questo ci dobbiamo misurare, senza pensare poi anche a una riorganizzazione di uffici, alla miglior utilizzazione di queste eccellenti risorse, proprio le persone le capacità professionali che sono presenti nell'Ente. In ultimo dalla discussione sono emerse due considerazioni puntuali sulla proposta di delibera una va bene, l'orario, un vecchio esperto del Consiglio provinciale come Pastorino ha notato quella dell'orario ... perfetto, proponiamo le ore 15.00 invece che le ore 16.00 per l'inizio delle nostre riunioni e portiamo a 5 il numero minimo dei Consiglieri che devono essere presenti. Questo ... qual'era il senso 5 va benissimo, è che ovviamente i Consiglieri si possono riunire anche in 3 o in 4 per scambi di idee può esserci anche un momento di formalizzazione di proposte allora può essere che il Gruppo di lavoro magari elabora un breve testo scritto da sottoporre all'attenzione del Consiglio oppure da sottoporre all'attenzione del Sindaco metropolitano allora va benissimo dire che questa elaborazione è l'elaborazione del Gruppo di lavoro quando ci sono 5 Consiglieri presenti, altrimenti io la leggo anche se fosse stata elaborata da 3, ma se vogliamo dire che è il Gruppo di lavoro che ha elaborato questo documento e non il singolo, due Consiglieri, tre Consiglieri diciamo che il Gruppo di lavoro in quanto tale per dare un minimo di forma lo fa quando sono 5 Consiglieri che hanno partecipato alla discussione fermo restando ripeto che in maniera molto diretta qualunque tipo di contributo venga dobbiamo essere flessibili da questo punto di vista è bene accetto. Quindi due modifiche formali, ore 15.00 e cinque membri per i componenti di ciascun Gruppo di lavoro. Dopodiché essendomi come dicevo e qua dico veramente al Consigliere Bagnasco, avevo l'esigenza di partire e quindi avrete poi tutti il tempo di rivedere l'organizzazione dei Gruppi come Consiglieri, ciascuno si confronterà con gli altri, giudicherete ecco. In questo caso siamo partiti e il modo migliore era che io mi addossassi quest'onere di proposta e l'ho fatto. Tra l'altro in giornate non semplici per il Sindaco del Comune capoluogo non per il Sindaco metropolitano. Quindi io proporrei di mettere in votazione così come ritoccata questa proposta di organizzazione dei lavori del Consiglio metropolitano includendo se siete d'accordo in essa quelle proposte nominative come Coordinatori diciamo come Coordinatori iniziali, nel senso che poi ripeto la sovranità è vostra di questi Gruppi di lavoro del Consiglio metropolitano. Aggiungo avendo il mio sguardo con



quello di Piero che come avevo detto la prima volta consideravo Piero Fossati invitato permanente con diritto di parola a ogni nostra riunione e ovviamente è invitato permanente a ogni incontro del Gruppo, cioè preserviamolo con grande cura, nel senso che mi farebbe piacere che anche dopo il 1 gennaio in qualche modo mi aiutasse e ci aiutasse, però con i suoi tempi, con le sue scelte, ecc. E' chiaro che della sua disponibilità della sua competenza noi potremmo avvalerci. Quindi se siete d'accordo io metterei in votazione questa proposta di "Indirizzi organizzativi per l'elaborazione della proposta di Statuto della Città Metropolitana di Genova" che contempla anche questa articolazione di Gruppi di lavoro e questa proposta indicazione di persone che sono i Coordinatori iniziali di questi Gruppi di lavoro del Consiglio. Apriamo la votazione. L'esito vede

Approvazione all'unanimità (19 presenti)

quindi questa proposta è complessivamente approvata ne dichiariamo l'immediata eseguibilità in modo da poter quindi apriamo ... aspettiamo un attimo per poter procedere alla immediata eseguibilità è abilitata Aperta perfetto. Allora anche questa votazione si è svolta è immediatamente eseguibile quindi noi avviamo già un calendario di lavoro abbiamo dei gruppi di lavoro che poi potranno essere allora di intesa con gli uffici del Consiglio Metropolitano su iniziativa dei loro Coordinatori i loro incontri e la loro attività, do molto volentieri la parola a Piero Fossati.

FOSSATI

Dai vostri interventi trovo spunti interessanti, per cui devo fare una serie di ringraziamenti. Il primo di tutti è quello di ringraziarvi per l'incarico che avete ricevuto e con le modalità che tutti conosciamo e con l'impegno che ognuno di voi ha già nei propri Comuni, sul proprio territorio chi più chi meno ma comunque è sempre un impegno notevole. Il venire a rappresentare il territorio in Consiglio della Città metropolitana per cui torno a dire vi fa onore per questo vi ringrazio molto. Secondo ringraziamento va alle belle parole e alla disponibilità all'opportunità che mi avete offerto nella prima seduta del Consiglio metropolitano. L'ho letto con piacere, mi ha fatto veramente molto molto piacere come molto piacere mi ha fatto



ascoltare tutto quello che è stato detto oggi, di cui vi ringrazio ancora. La mia disponibilità è totale così totale come è l'impegno verso voi tutti. Qualsiasi cosa riteniate opportuno da una visita sul territorio, perché la Provincia o la Città metropolitana come Area vasta sembra piccolina, però per percorrerla credetemi a volte per raggiungere certi Comuni o certe Frazioni o certe Vallate ci vuole qualche ora. Per cui piena disponibilità da qua al 31 dicembre e se lo riterrete opportuno anche in avanti, nel limite dell'età che sto per raggiungere, perché di questo bisogna tenerne conto, però ripeto, sono a completa disposizione e con tanta voglia e buona volontà ancora da aiutare. Credo che la conoscenza del territorio sia fondamentale per avere una visione e in qualsiasi momento da richieste di semplici cittadini o da richieste di Amministratori si intravede il luogo, si intravede la Vallata e si può da subito organizzare una risposta. Ma tra i tanti l'intervento di Nino Oliveri ha toccato dei punti fondamentali. Tenete conto che con il Bilancio 2015, la Città metropolitana, nell'anno 2015 avrà un taglio già programmato di 36.000.000 e nei tre anni dal 2011 al 2013 ha avuto tagli complessivamente per 94.000.000 di € per cui è chiaro che tutta quella sussidiarietà che la Provincia riusciva a dare ai piccoli Comuni e che purtroppo ha dovuto togliere, dovremo io dico dovremo perché spero di dare anche un apporto ancora politico a questo senso di cose qua, dovremo fare una battaglia comune e quando dico comune chi era nel precedente Consiglio provinciale sa benissimo come la pensavo a livello di minoranza e di maggioranza. Credo che non ci sia alcun Sindaco che pur non appartenendo alla mia maggioranza abbia mai avuto risposte negative su quello che naturalmente era possibile fare. Quello che veramente con cuore aperto vi chiedo di lavorare uniti in quanto c'è l'esigenza di portare una voce comune sulle necessità perché la Città metropolitana avrà bisogno di risorse per mantenere quel rapporto con il territorio che è fondamentale alla sopravvivenza dei piccoli Comuni. Perché di questo si tratta, l'inverno è alle porte le scorte di sale nei magazzini più o meno le abbiamo un po' anticipate però avendo levato tutto il lavoro agli artigiani locali, perché in prevalenza l'abbiamo levato, dovremo farlo in esclusivamente, salvo in pochi casi con i nostri mezzi, per cui credo che la ragione per cui dovremo portare uniti determinate istanze a livello governativo devono essere quelle della solidarietà, tutti insieme per sostenere questo nuovo Ente che purtroppo si avvia con delle grosse difficoltà



economiche. L'altra parola la vorrei spendere verso il Direttore Generale e i Direttori di Area siamo in presenza di persone competenti e capaci i Direttori, i Dirigenti, i Capi ufficio e quant'altro certo le Dogane ci hanno portato via dei pezzi pregiati, ma non si poteva fare diversamente, un Concorso aperto per cui voglio dire non si poteva dire sì ad uno e no ad un altro, adesso sta ai Direttori, a voi rimettere insieme quelle funzionalità che l'Ente in precedenza aveva adesso in mancanza delle 35 persone che se ne andranno. Ecco io con questo spirito credo che di collaborazione reciproca si può sopperire alle carenze in parte economiche, in parte di personale. Ritengo doveroso ridirlo e ripeterlo la mia persona è a disposizione per qualsiasi cosa inerente alle capacità o non capacità che io ho ancora nel fare l'ordinaria amministrazione fino al 31/12. Dopodiché se ci sarà la necessità vedremo il da farsi. Grazie e auguri di buon lavoro, in bocca al lupo a voi tutti.

DORIA do un attimo la parola per una comunicazione al Dr. Araldo.

ARALDO

Grazie Sindaco. Volevo solo fare due comunicazioni operative. Dentro le cartelline che voi avete trovate le istruzioni operative sull'utilizzo del portale web della Città metropolitana di Genova. Dentro vi sono le indicazioni di come si accede all'area riservata, cioè riservata ai Consiglieri, con una password già di default che poi potrete modificare. Questo vi consente di interagire in quell'area con il sito, prendere materiale, inserire materiale questa dovrebbe essere un'operazione che facilita anche la diffusione di tutti i documenti anche individuali rispetto a queste cose. Sempre in termini operativi e con riferimento a chi si occuperà delle deleghe e farà il referente dei vari Gruppi, ovviamente la struttura è a vostra disposizione e stasera ho chiesto la presenza di tutti i Direttori che potete immediatamente contattare, Loro vi daranno riferimento rispetto a luoghi e persone che vi forniscono e vi forniranno un supporto di segreteria anche immediata per le comunicazioni ovviamente siamo in pochi quindi in alcuni gruppi ci sovrapporremo, ma il primo riferimento è fatto a queste persone poi noi abbiamo elaborato in casa i gruppi di persone che potranno darvi assistenza ovviamente secondo anche le vostre necessità, ma avete già la possibilità di contattare questi vostri referenti e me stesso



per quello che posso essere utile, rispetto a organizzare calendari di incontri. Per quanto riguarda i locali sono ovviamente a disposizione sia i locali in Via Cesarea, dove ci sono degli spazi abbastanza ampi dedicati probabilmente più specificatamente a quella Direzione e al Gruppo di lavoro che si occuperà della Formazione e dello Sviluppo Economico, in Sede ovviamente la Sala Giunta e alcuni spazi sono utilizzabili se ci dovessero essere assemblee più ampie l'utilizzo di questa sala nei prossimi due mesi è riservato alle attività della Città metropolitana quindi non ci sono manifestazioni o Convegni che ne possano ostacolare la disponibilità, quindi già immediatamente potete fare riferimento a loro o da domattina anche alla mia persona e alla nostra segreteria che vi mettiamo a disposizione dei Gruppi per coordinare i lavori. Da ultimo vi segnalo che dentro alla cartellina doverosamente vi ho messo una nota che mi è stata consegnata da i Sindacati di base che volevano consegnare ai Consiglieri metropolitani e che io ho ricevuto e che non faccio altro che consegnarvi c'è anche una relazione che sostanzialmente è la versione estesa di quanto io la volta scorsa ho esposto al Consiglio in ordine alle criticità post alluvione aggiornata anche ad oggi ma comunque non differisce nei dati da quella che vi ho consegnato. Direi di aver detto tutto, grazie Sindaco.

DORIA

Abbiamo chiuso la nostra seduta e ci vediamo la prossima volta già calendarizzata.

La seduta termina alle ore 17.00 circa.